

RUBRICHE

# Un genitore quasi perfetto

a cura della dott.ssa Donatella Caprioglio  
e.mail: donacaprioglio@libero.it

NON HA ALCUNA CONOSCENZA DEI LIMITI

Gentile dottoressa, Giuseppe è uno spericolato. Non ha alcuna conoscenza dei limiti. Sale sui tavoli, sulle finestre, mette le dita nelle prese dell' elettricità. Da quando ha cominciato a camminare la nostra casa si è trasformata in una casa per lui. Spariti i soprammobili e le cose pericolose, aveva tutto lo spazio per vivere tranquillo.

Invece si va a cacciare sempre nelle situazioni a rischio. Io gli sono sempre vicina e non posso abbandonarlo un attimo.

Gentile signora, Forse gli è troppo vicina e non gli lascia il tempo e lo spazio per sperimentarsi. Quando Giuseppe ha cominciato a camminare gli si è aperto un nuovo mondo. Uno spazio da scoprire, oggetti da toccare, quesiti da risolvere.

L'autonomia motoria corrisponde ad una prima autonomia mentale. Dall' essere presi in braccio passivamente e trasportati da un posto all' altro ad avere la possibilità di muoversi attivamente corre un grande salto. Un cambiamento radicale ed anche una separazione.

È un momento importantissimo per il bambino.

Dall'esito di questo dipenderanno tutti i futuri momenti decisivi: l'ingresso all' asilo, alla scuola e via, via, fino alla vita adulta.

Il nostro modo di stargli vicino sarà per lui il metro per misurare il mondo esterno. Pericoloso e minaccioso se avremo troppa paura che si fac-



cia male o rompa qualcosa, oppure senza limiti e contenimento se lo lasceremo senza alcuna protezione e possibilità, ogni tanto, di fare un morning lento affettivo.

Come sempre la giusta misura sarebbe quella di lasciarlo sperimentare l'esterno senza negargli la possibilità di un nostro aiuto. Come sono stati, per lei, nella sua infanzia, questi momenti di separazione?

Nel considerare le nostre reazioni adesso, dovremmo sempre ricordarci quali sono stati i nostri vissuti. Giuseppe ha voglia della vita e della fiducia dei suoi genitori. Fiducia che si dovrebbe dare sin da piccolissimi. Provi a ridefinire con lui gli spazi, quelli degli adulti e quelli che dovrebbero essere i suoi. Non penso che sia giusto rivoluzionare un'intera casa per il bambino.

Lui ha bisogno di limiti dati con fermezza e convinzione, in modo da non lasciarli fare tutto quello che vuole. Forse proverà ancora un per un pò a fare quello che vuole, perché a quest'età si è naturalmente egocentrici ed onnipotenti.

Alla fine, comunque, quello che Giuseppe cerca è la sicurezza che ci sia qualcuno più forte che lo possa assicurare e proteggere.

\* Psicoterapeuta infantile

# I servizi sociali nei comuni

di Francesca Prete  
Assistente Sociale

## DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

La legge quadro sui servizi sociali, 328/2000, precisa che gli interventi per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché gli interventi a sostegno dei minori in situazione di disagio rientrano nel livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e di servizi. La legge precisa inoltre che gli interventi del sistema integrato sono realizzati secondo le finalità della legge 285/97 (diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza). Si tratta di una precisazione importante, perché volta a recepire la legge 285/97 che nelle sue finalità, si ispira alla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo. Secondo la Convenzione sono "bambini" gli individui di età inferiore ai 18 anni (art.1), i cui interessi devono essere tenuti nella massima considerazione in ogni circostanza (art.3). Tutela il diritto a vivere e a sviluppare (art.6) al massimo il proprio potenziale, nonché il diritto di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione (art.24), a esprimere la propria opinione (art.12) e ad essere informati.

I bambini hanno diritto a essere registrati all'anagrafe subito dopo la nascita, nonché ad avere un nome e una nazionalità (art.7), hanno diritto ad avere un'istruzione (art.28 e 29), quello di giocare (art.31) e quello di essere tutelati da tutte le forme di sfruttamento e di abuso.

Si produrrà una trasformazione reale nella vita dei bambini soltanto quando gli atteggiamenti sociali ed etici si conformeranno progressivamente a leggi e principi, e quando gli stessi bambini, come protagonisti del processo, conosceranno i loro diritti tanto da reclamarne il rispetto. Di conseguenza è necessario che se ne parli.

Lo strumento strategico per la costruzione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza per il loro consolidamento e la loro qualificazione è il Piano territoriale di intervento per l'infanzia e l'adolescenza, il quale deve essere integrato nel Piano di zona. A tale riguardo c'è da fare una amara constatazione: nel nostro ambito territoriale i vari comuni tutt'ora operano singolarmente, senza una gestione associata dei servizi.

**LinAuto**  
di Apruzzi Pasquale

C.da Cotogni - 72018 San Michele S.no (BR)  
Tel. 0831.964290  
Fax 0831.962524 - Cell. 329.6348320  
www.linauto.it  
e-mail: apruzzi.pasquale@inwind.it

Vuoi realizzare, ristrutturare, acquistare,  
**LA CASA DEI TUOI SOGNI?**

**IMPRESA EDILE GEOM. VITO PICCIGALLO**  
via Ballila, 35 - San Michele Salno

**Costruisce la tua casa**

**Vendita:**

VILLETTE INDIPENDENTI:  
zona "167", con Giardino, Tavernette, Box Auto;  
ABITAZIONE: via Ballila, via G. Galati;  
GARAGE: via Oberdan, via G. Minotti, via Perroccchia;

**POSSIBILTA' DI MUTUO PERSONALIZZATO A TASSO AGGEVOLATO.**

Per INFORMAZIONI su COSTI, PREVENTIVI, CONSULENZA TECNICA, rivolgersi al  
Tel. 0831/964663 cell. 3339076077

# Dalla parte del consumatore

di Michele Salonna  
Responsabile movimento consumatori di San Michele S.no

## IL CANONE TELECOM E' ILLEGITTIMO ?

Una recente ed interessantissima (per gli utenti) sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata ha riconosciuto il diritto di un utente alla restituzione, da parte della Telecom, dei canoni di abbonamento percepiti. L' assunto giuridico e' interessante, infatti il Giudice di Pace ha evidenziato che la clausola del contratto predisposta dalla Telecom in relazione al pagamento del canone produce uno squilibrio negli obblighi e nei diritti derivanti dal contratto poiché al pagamento del canone non corrisponde nessun servizio erogato da Telecom, giungendo all' assurdo pagamento del canone anche quando non vi sia stato nessun traffico telefonico. Pertanto ai sensi del' art 1469 bis Codice Civile la clausola contrattuale che prevede il pagamento del canone e' stata considerata ingiusta, di natura vessatoria e quindi inefficace.

Con questa sentenza si puo' dire definitivamente addio all' odiato canone Telecom?

La risposta, per il momento, e' negativa, per una serie di ragioni:

1) questa e' una sentenza di un Giu-

dice di Pace e pertanto puo' essere ribaltata in Cassazione, tenuto conto che le stesse sentenze della Corte di Cassazione molte volte sono in contrasto tra loro.

2) Tale sentenza apre la strada a milioni di potenziali analoghe cause davanti ai vari Giudici di Pace, ed in caso di accoglimento delle domande proposte dagli utenti, la Telecom subirebbe una grave perdita economica, per cui e' pensabile che stia gia' adottando le contromisure per questa rivoluzionaria pronuncia.

Comunque bisogna sottolineare che per la prima volta un giudice ha tradotto in termini giuridici quello che e' un sentimento sentito tra gli utenti e cioe' l'ingiustizia di pagare un canone senza servizio, considerato che al momento dell' allaccio l' utente gia' versa alla Telecom le spese.

La sezione del movimento consumatori sita in questo comune alla Piazza Dante n. 10 seguira' l' evolversi della questione nella speranza di un esito positivo in modo che tutti gli utenti possano pretendere la restituzione dei canoni versati negli ultimi 5 anni.